

Prove di drammaturgia al Bellini con ROMEO E GIULIETTA - OVVERO LA PERDITA DEI PADRI

Da **Matteo Catalano** - venerdì 13 ottobre 2017

NAPOLI – **Romeo e Giulietta – ovvero la perdita dei padri – prove di drammaturgia sport con gli adolescenti**, in programmazione al Piccolo Bellini è uno spettacolo che, dispetto del titolo molto lungo ed esplicativo, punta ad un essenzialità niente affatto l

Fondato sulla riscrittura di uno dei testi sacri di Shakespeare, attraverso la lente disto dello sport che diventa al contempo metafora e pretesto per la rivalità tra le due fami svela, utilizzando metafore calcistiche, il succo, anzi la polpa saporosa dell'originale shakespeariano. L'incomunicabilità che sussiste tra due generazioni culturalmente e socialmente differenti, seppur l'una figlia dell'altra, andrà a prevaricare ed annichilire l'ingenuità, la spinta comunicativa verso l'altro che si nascondono, come propellente i camera di combustione, dietro ad un calcio ad un pallone.

Così tutto finisce, trasportato via dal fischio finale d'una partita in cui i ragazzi non hai



altra scelta che giocare senza divertimento, senza trasporto o passione, perché quando si gioca con le regole altrui, quelle degli adulti, il piacere diventa dovere. Il gioco assume i contorni rigidi, geometrici, incomprensibili d'un rettangolo calcistico. Unici veri giocatori nell'accezione di manipolatori, i pater familias. Loro le regole, loro il campo, loro il pallone.

Ne risulta una partita senza alcun vincitore poiché l'arbitro/principe punisce tutti indiscriminatamente. Per l'egoistica morale parentale è cartellino rosso.

